

L'INTERVENTO DI

LORENZO CENNI*

**Parlamento ridotto:
un favore ai partiti**

Su tutti i mezzi di informazione la diminuzione del numero dei parlamentari viene spacciata come una grande riforma: si tratta invece di una vittoria della partitocrazia. In questo sistema marcio dove i nomi dei deputati che entrano in Parlamento vengono decisi dai leader dei partiti, meno parlamentari è necessario nominare, più è semplice inserire non i più capaci ed indipendenti ma i più fedeli e pronti alla volontà dei leader. Ci sono modi assai più incisivi per ridurre i costi... non della politica, ma della partitocrazia. Come appunto l'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti, proposta depositata dai parlamentari radicali come emendamento alla manovra finanziaria, che produrrebbe 476 milioni di euro di risparmi all'anno. Se il sistema elettorale venisse riformato in senso maggioritario uninominale, come noi proponiamo da sempre e come gli elettori hanno votato al 90,3 per cento nel referendum del 1993, solo con collegi uninominali relativamente piccoli, nei quali i candidati si confrontino nel loro collegio naturale di fronte a poche decine di migliaia di abitanti che ne conoscono vita, morte e miracoli, si potrà avere quel rapporto eletto-elettore che garantisce il controllo democratico e una politica a «misura d'uomo». In Gran Bretagna la Camera dei Comuni è composta da 650 rappresentanti, più dei deputati italiani, in modo che ogni parlamentare rappresenta non più di 70/80 mila elettori.

Ma le proposte Radicali non si limitano a questo: l'insieme degli emendamenti alla manovra economica consentirebbero un risparmio nell'immediato di circa 8 miliardi di euro, senza contare i risparmi derivanti dagli interventi sulle pensioni e le maggiori entrate grazie alle misure per il rilancio dell'economia. Emendamenti per il taglio della spesa pubblica: abolizione finanziamento pubblico ai partiti (risparmio stimato: 476 milioni di euro); abrogazione dell'esenzione Ici per gli immobili degli enti religiosi che svolgono attività commerciali (400-700 milioni di euro); revisione accurata e profonda del meccanismo dell'8 per mille; inizio del passaggio alla forma dell'Esercito Unico Europeo (non ha più nessun senso e necessità avere, in Europa, 27 eserciti diversi con 27 linee di comando e tutte le strutture che possiamo immaginare (3,69 miliardi di euro solo per l'Italia). Emendamenti per maggiori entrate economiche: contributo ecologico sui consumi energetici non rinnovabili (3 miliardi di euro) Emendamenti per il rilancio dell'economia: innalzamento dell'età pensionabile e riforma del welfare (risparmio annuale stimato a regime: oltre 7 miliardi di euro); liberalizzazione delle professioni; prosecuzione volontaria dell'attività lavorativa oltre l'età per la pensione obbligatoria (risparmio stimato: 2,3 miliardi di euro).

Ma i segnali che ci giungono dal Parlamento, in queste ore, non sono per nulla incoraggianti ed è evidente che nessun partito, proprio nessuno, vorrà seguire questa strada: intanto, sabato, in Commissione Economia, tutti, compresi Pd ed Idv hanno votato per il mantenimento dei privilegi fiscali al Vaticano ed agli enti religiosi.

*ass. radicale Trasparenza è Partecipazione
Gorizia

“ Con meno deputati è semplice inserire non i più capaci, ma i fedelissimi dei leader. Esistono modi più incisivi per ridurre i costi

**ECONOMIA****Manovra da bocciare giusto lo sciopero**

■ Nella situazione attuale di estrema criticità economica la politica è chiamata a dare risposte immediate e concrete. Laddove in tutta Europa i governi fanno sforzi per trovare punti d'incontro in uno slancio unitario per superare l'impasse, da noi l'unico punto in comune ottenuto dal governo Berlusconi-Bossi-Tremonti è di far scendere in piazza qualunque categoria sociale, in netto dissenso. Una manovra in due tempi, nata dall'esigenza dei singoli pezzi di maggioranza, di non deludere l'elettorato di riferimento. Benessere generale del paese, zero! Solo questo esecutivo ormai riesce ad unire le sigle sindacali. Anche se solo la Cgil, decide per una lotta senza indugi con lo sciopero generale del 6 settembre. Ed è giusto così. È ora di finirla, le mezze parole i distinguo, i sì però, di fronte all'ennesimo attacco alla parte debole ed esposta della società per non toccare i privilegi dei soliti noti, non ammette più tentennamenti. Questo governo degli slogan dei titoli senza contenuto, va definitivamente smascherato per la sua totale inadeguatezza a risolvere il paese dal baratro. Quindi il Sel di Gorizia boccia totalmente la manovra e le seguenti modifiche e auspica una presa di posizione forte a Gorizia da parte di tutte le forze sociali e politiche responsabili contro l'ennesimo scontro. Pieno appoggio alla Cgil, dicendo che è giunto il momento che tutte le forze sane della società si uniscano, per contrastare definitivamente questa deriva reazionaria dei potentati lobbistico-finanziari speculativi, per ridare ossigeno a politiche progressive, di crescita occupazionale e di sostegno al welfare in un contesto di società equa e solidale.

Nando De Sarno
Circolo Sel Gorizia

DIMEZZIAMOLI/1**Contraddittoria la posizione dell'Idv**

■ È quantomeno contraddittoria la lettera del signor Luterotti che da una parte condivide l'iniziativa "dimezziamoli" intrapresa dal giornale Il Piccolo, ma dall'altra considera irrilevante il risparmio che ne deriverebbe qualora si riducesse il numero e il trattamento economi-

SOGGIORNO MONTANO**I ragazzi dell'Anffas in vacanza ai Bagni di Lusnizza**

■ Anche l'estate 2011, come avviene ormai da diversi anni a questa parte, ha salutato nelle scorse settimane il tradizionale soggiorno montano organizzato per i suoi utenti dal Centro Diurno Anffas di Gorizia. Sette ragazzi disabili intellettivi e relazionali seguiti con passione dagli operatori del centro di via Garzarolli sono stati ospiti come sempre nella casa delle vacanze che la Provincia di Gorizia possiede a Bagni di Lusnizza, nel verde e nell'aria incontaminata della montagna friulana. Una vacanza indimenticabile per questi pazienti, che hanno potuto trascorrere momenti di allegria e spensieratezza insieme agli operatori che sono diventati i loro migliori amici, nello specifico Lucia, Federica, Gabriele e Giacomo. A Donatella e Bruno Sutteri, invece, è spettato il compito di lavorare ai fornelli e deliziare con maestria la numerosa comitiva. L'integrazione sociale e lo sviluppo dell'autonomia personale al di fuori dell'ambito familiare e quotidiano - oltre ovviamente all'aspetto ludico e di relax - sono stati gli obiettivi raggiunti dagli utenti, dei loro operatori e delle famiglie, che hanno partecipato con vivo entusiasmo all'iniziativa ed hanno già auspicato che l'esperienza possa ripetersi anche in futuro. Davvero ricco il programma della settimana. Tra le tante escursioni, ad esempio, da ricordare quelle alla sorgente sulfurea di Bagni di Lusnizza, a Tarvisio, a Valbruna, al Santuario del Monte Lussari e, oltre confine, a Villach, al Minimundus di Klagenfurt e a Kranjska Gora. È stata inoltre organizzata una serata di festa, allietata da giochi e musica, alla quale hanno partecipato tutti gli altri ospiti della struttura alpina. (m.b.)

co dei consiglieri regionali. La sua uscita vuol essere piuttosto un salvagente per la posizione equivoca in cui si trova il partito dell'Italia dei Valori che si erge a paladino nell'iniziativa dell'abolizione delle province, ma in quella di Gorizia è stata recentemente nominata la signora Gironcoli assessore ai lavori pubblici oltre che a ricoprire l'incarico di segretaria provinciale del partito stesso. Sia le giustificazioni arabesche espresse dall'assessore qualche giorno fa relativamente la sua ambigua posizione sia quelle del suo vice segretario non convincono minimamente. Sarebbe piuttosto auspicabile dare un forte segnale di coerenza dimostrando che si collabora per il risanamento del Paese anche attraverso le iniziative di questa portata.

Bruno Bonetti
Monfalcone

DIMEZZIAMOLI/2**Ai consiglieri non più di 20mila euro annui**

■ Non so se sia corretto dimezzare il numero dei consiglieri. Sicuramente lo è il compenso. Anzi nemmeno la metà è corretto. I consi-

glieri regionali devono rappresentare i cittadini in tutto e per tutto: e quindi devono avere un compenso pari al reddito medio dei cittadini del Friuli Venezia Giulia (circa 20mila annui annui e non 10mila mensili). Vitalizio: è giusto che ce l'abbiano, ma deve essere contributivo in base ai contributi versati per tutti sia per quelli che devono ancora percepire e sia per quelli che già lo percepiscono. Così com'è si chiama rubare. Rimborsi spese viaggi, auto blu: le riunioni le facciano comodamente da casa loro in videoconferenza. Vedrete che riduzioni di spesa.

Daniele Perin
Cormons

LEGA NORD**T-shirt offensiva verso i comunisti**

■ In riferimento all'articolo apparso il 4 settembre dal titolo "Lega nord in festa", credo mi sia doverosa una segnalazione riguardando il cittadino Razzini che in maniera goliardica indossava una T-shirt con una scritta offensiva verso un movimento politico che ha contri-

buito, con sacrifici mortali, a rendere libero e democratico questo paese. Il cittadino Razzini alcuni anni fa offese un comandante partigiano - ne conservo tutta la documentazione giornalistica - oggi si permette di offendere coloro che con il loro sacrificio ed il loro sangue hanno permesso a questo "soggetto" di stare seduto su quegli scranni che il suo partito denigra, ma alla fine del mese gli rende un buon assegno alla faccia di "Roma ladrona". Federico se sostieni queste posizioni e indossi la T-shirt presentati oggi in piazza a Monfalcone alla manifestazione della Cgil contro la manovra fiscale del governo che appoggi e parla al popolo, esterna il pensiero che ti ha portato a stampare quella maglietta. Ti aspetto per ascoltare le tue esternazioni, e poi ti offrirò un aperitivo brindando ai compagni che hanno reso possibile tramite la Costituzione la tua elezione tra gli scranni della Repubblica nata dalla lotta di Liberazione. Non ti sei dimenticato un passaggio storico o forse ignori la storia del tuo paese?

Franco Buttignon
Monfalcone